



Digitale Terrestre  
canali:  
64 - 52 - 50 U.H.F.  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre  
canali:  
64 - 52 - 50 U.H.F.  
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno V  
N. 9 - dall' 8 al 14 Marzo 2010

Io voglio del ver la mia  
donna laudare  
ed avembrarli la rosa e  
lo giglio:  
più che stella diana splende  
e pare,  
e ciò ch'è lassù bello a lei  
somiglio.  
Guido Guinizelli  
(1220-1276)



## MESSAGGIO ELETTORALE



*Cosa vogliamo per Acquaviva...  
fattibilità, realtà  
(non fantascienza!)*

**MIMMO  
FERRULLI  
CANDIDATO SINDACO**



orari comizi

"Insieme per Acquaviva"

8 marzo ore 18,00 - 10 marzo ore 18,55  
12 marzo ore 19,50 - 14 marzo ore 21,05

## La solita tecnica dell'ultim'ora danneggia la Città ACQUAVIVA POTREBBE FINIRE NELL'IMMONDIZIA 33 dipendenti rischiano il licenziamento

Sono i primi giorni di ottobre quando la Lombardi Ecologia comunica al Commissario Prefettizio ed al Dirigente dell'ufficio tecnico comunale che è necessario procedere all'aggiornamento del canone mensile che il Comune di Acquaviva delle Fonti versa all'azienda per il servizio di raccolta rifiuti e pulizia delle strade cittadine ed al pagamento delle somme rivenienti dagli aggiornamenti ISTAT dal 2002. Con la stessa lettera la Lombardi Ecologia informava i funzionari comunali della antieconomicità dei canoni stabiliti dal contratto siglato nel 2009 e che sarebbe stato necessario procedere ad una nuova determinazione delle tariffe entro il 31 dicembre 2009. Solamente il 28 dicembre la ditta è stata convocata dalla dottoressa Dabbicco per un incontro, inoltre, con l'ing. Didonna e la dottoressa Sinante Colucci; per l'azienda hanno partecipato l'amministratore Lombardi, il direttore tecnico Gadaleta ed il responsabile del servizio cittadino Romita. In quella data non è scaturito nessun accordo e ci si è aggiornati a breve termine. Solamente il 26 febbraio scorso i funzionari comunali hanno ritenuto opportuno riconvocare la Lombardi Ecologia; presenti oltre agli

stessi soggetti del 22 febbraio, per il Comune anche il dott. Capurso mentre per l'azienda un consulente legale. In quella sede l'Amministrazione Comunale ha proposto una somma al di sotto dei costi sostenuti dalla Lombardi Ecologia ed un diniego al riconoscimento delle somme rivenienti dagli aggiornamenti ISTAT. Insomma unica via di uscita per la Lombardi Ecologia sarebbe stata quella di licenziare degli operai per rientrare nei costi; soluzione consigliata da un funzionario comunale! Dopo una verifica della proposta ricevuta, ed un primo no già annunciato durante la riunione, la ditta che si occupa dei rifiuti cittadini, lo scorso 4 marzo ha comunicato al Commissario Prefettizio ed al Dirigente dell'ufficio tecnico comunale l'impossibilità di accettare le condizioni "imposte" dall'Ente e che dal 15 marzo prossimo si riterranno sollevati da ogni responsabilità ed ogni onere non potendo più assicurare il servizio di raccolta rifiuti e pulizia delle strade visto che il contratto è scaduto sin dal 31 dicembre 2009. Ancora un disservizio per Acquaviva delle Fonti?

*Luigi Maiulli - Direttore Responsabile*

**Digitando**  
***www.telemajg.com***  
**troverai**  
**un sito internet**  
**ricco di notizie,**  
**foto e filmati**

**FARMACIE TURNI FESTIVI**  
**13 marzo:** Chimienti - Spinelli  
**14 marzo:** Chimienti

**DISTRIBUTORI CARBURANTI**  
**TURNO FESTIVO**  
**14 marzo:** Q8 via Sannicandro

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno V n. 9 - Settimana dall' 8 al 14 marzo 2010**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Pia Labarile Viggiano, Claudio Maiulli,

Giulia Masiello, Stefano Montenegro,

Stefano Pietroforte, Angela Rita Radogna,

Lucia Rizzi e Graziano Vaiani.

MESSAGGIO ELETTORALE



# La mia esperienza la tua forza

Un impegno serio e uno sforzo concreto. Soprattutto il coraggio di idee nuove che possano offrire a tutti l'opportunità di migliorare Acquaviva e la nostra qualità della vita. **Perché il futuro di Acquaviva lo scegliamo adesso.**

il 28-29 marzo al Comune di Acquaviva delle Fonti

Michele

**PETRUZZELLIS** Sindaco

COMMITTENTE ELETTORALE: MICHELE PETRUZZELLIS



www.michelepetruzzellis.it

## PRIMA ... ADESSO ... LA SPERANZA

### FRANCO BASAGLIA



Qualche anno fa è bastata una tenera canzone "Ti regalerò una rosa", portata al successo da Simone Cristicchi al Festival di Sanremo, dai contenuti chiari e diretti, cantata in un momento in cui la gente sembrava stufa di banalità, per riportare drasticamente al centro dell'interesse generale la questione

dei "matti". Antonio, "il matto" della canzone, diventa il simbolo di tutti coloro ai quali vengono tolte insieme voce e dignità, ritrova la capacità di affermare il proprio diritto a stare nel mondo e ad avere relazioni affettive, nonostante l'esperienza dolorosa della sofferenza mentale, nonostante la privazione della libertà. E quel mondo separato e distante che prima sembrava non accorgersi di lui, è richiamato con forza alle proprie responsabilità proprio da colui che aveva allontanato, emarginato, rinchiuso perché "matto" e quindi "incomprensibile e imprevedibile". Ebbene, già 30 anni prima, un giovane psichiatra veneziano, Franco Basaglia, dopo un lungo percorso di rivisitazione e revisione di quelle che erano le metodologie della psichiatria ufficiale, chiamando tutti per la prima volta a prestare attenzione alle disumane condizioni di vita dei malati mentali, ottiene finalmente l'approvazione in Parlamento della legge n.180 di riforma psichiatrica, che sancisce la chiusura definitiva dei manicomi. Sull'onda di studi clinici condotti da medici anglosassoni e di esperienze di terapie psichiatriche innovative sviluppatesi in Italia all'inizio degli anni sessanta, il giovane medico Basaglia, dopo aver conseguito la specializzazione in malattie nervose e mentali e conseguentemente la libera docenza in psichiatria, dedica gran parte della sua vita professionale ad una frenetica attività scientifica e intellettuale, producendo scritti, pubblicazioni, relazioni congressuali sulle diverse condizioni delle malattie incontrate nella sua pratica clinica come la schizofrenia, gli stati ossessivi, l'ipocondria, la depressione, la paranoia, l'anoressia, i disturbi per l'abuso di alcool e altro.

Ma oltremodo drammatico si rivela l'impatto con la durezza della realtà manicomiale quando vince il concorso per la Direzione dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia. Davanti all'orrore per le contenzioni fisiche, per le terapie di

elettroshock, le cronicizzazioni, le separazioni coatte - come è descritto nel libro monografico a cura degli autori Colucci-Di Vittorio edito Mondadori a lui intitolato - inizia subito un lavoro radicale di trasformazione istituzionale. Applica nuove regole all'interno dell'ospedale. Si organizzano le assemblee di reparto e quelle plenarie. Introduce nella vita di quella che ormai assume la connotazione di comunità terapeutica, le feste, le gite, i laboratori artistici, gli spazi di aggregazione sociale, le libere uscite. Abolisce le separazioni tra uomini e donne. Apre i padiglioni e i cancelli. Intanto continua la sua attività letteraria: scrive trattati tra cui "Che cos'è la psichiatria?" ed ancora "L'Istituzione negata: rapporto da un ospedale psichiatrico" che fa conoscere a livello internazionale l'esperienza innovativa di Gorizia e sancisce la nascita del movimento anti istituzionale italiano: l'antipsichiatria. Tuttavia non avendo il sostegno finanziario per la creazione di un'assistenza psichiatrica sul territorio, ritenuta da lui indispensabile nel processo di trasformazione intrapreso, si trasferisce a Parma per un breve periodo, accettando subito dopo la nomina alla direzione dell'ospedale psichiatrico di Trieste. Qui a lui e ai suoi collaboratori viene garantito pieno appoggio economico da parte degli amministratori provinciali, appoggio che si concretizza sia nell'azione di superamento del manicomio, di cui Basaglia chiede e otterrà in seguito la chiusura definitiva, sia nella costruzione di una rete di servizi esterni che servono ad arrestare l'avvio di nuovi ricoveri e provvedono ad assistere le persone dimesse dal manicomio. E' l'anno in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) designa Trieste "zona pilota" per l'Italia nella ricerca sui servizi di salute mentale in Europa. Franco Basaglia continua intanto a confrontarsi con le forze politiche e sostenuti da queste si aprono sul territorio i primi Centri di Salute Mentale (C.S.M. o S.I.M. Servizi d'Igiene Mentale). Il 13 maggio 1978 viene approvata in Parlamento la legge n. 180, la tanto attesa legge Basaglia che, approvata all'unanimità, avrà un iter difficile nella fase di realizzazione. E' il 1979 quando lascia la Direzione di Trieste al suo giovane collaboratore Franco Rotelli (oggi alla Direzione della ASL triestina) e si trasferisce a Roma per coordinare i servizi psichiatrici della regione Lazio. Purtroppo nei primi mesi del 1980 si manifestano i primi segni di un tumore cerebrale che lo condurrà alla morte in poco tempo. Muore nella sua casa di Venezia nell'agosto del 1980.

Cosa è successo intanto in questi 30 anni? Proviamo a fare il punto della situazione. I dati raccolti dall'Istituto Superiore della Sanità in questi anni, confermano clamorosamente il percorso di cambiamento avviato nel 1978.

*Segue*

Le strutture per la salute mentale si sono diffuse ovunque. Sono presenti in tutte le regioni italiane i Dipartimenti di Salute Mentale con i Servizi di Igiene Mentale (S.I.M.), i centri di riabilitazione, le comunità terapeutiche, i gruppi-appartamento e le residenze del "dopo di noi". Questa rete di servizi, impensabile prima di 30 anni fa, si è sviluppata assieme alle associazioni di persone che hanno vissuto l'esperienza del disturbo mentale e che rivendicano la propria storia e la propria vita; assieme ad associazioni di familiari che fino a poco fa erano condannati alla vergogna, all'isolamento e a sentirsi colpevoli della malattia. Nuove figure sono entrate in scena: psicoterapeuti, educatori professionali, maestri, accompagnatori, volontari. In 30 anni sono nati e cresciuti i servizi ospedalieri per il ricovero delle acuzie e le strutture residenziali di piccole dimensioni, di varie qualità e intensità di programmi riabilitativi. Rilevante in tutta Italia il fenomeno della cooperazione sociale che offre alle persone svantaggiate opportunità di formarsi, entrare nel mondo del lavoro, riprendersi un ruolo sociale e familiare.

Tuttavia, in quanto sviluppatasi e diffusasi in Italia a macchia di leopardo, i servizi di salute mentale in alcune regioni rispondono con difficoltà, e in molti casi veramente male, alle domande di sostegno e di guarigione che i cittadini ormai consapevoli fanno. Molto si è fatto. Ma con molta lentezza e poche risorse. La legge Basaglia oggi

è ancora incompiuta. Lì dove le politiche nazionali e regionali non assicurano, con adeguati finanziamenti, progetti terapeutici efficaci, miranti a tutelare i diritti dei malati e delle loro famiglie; lì dove la qualità delle cure è pregiudicata da un numero di operatori decisamente sottodimensionato; lì dove nessun C.S.M., riesce ancora a coprire la richiesta di assistenza con un'apertura di 7 giorni alla settimana e per 24 ore giornaliere; lì dove i servizi di emergenza diventano spesso luoghi invivibili, collocati nei posti più indecenti degli ospedali; lì dove non si riescono ancora a debellare stigma e pregiudizio nei riguardi dei sofferenti mentali, lì, è evidente, c'è ancora molto da fare per vincere ritardi e omissioni nell'applicazione della Legge.

Se siamo convinti (e dobbiamo esserlo!) che restituendo al malato mentale la sua soggettività e riconoscendolo "essere umano" con cui si può entrare in relazione, che ha bisogno non solo delle cure per la malattia ma anche di un rapporto umano con chi vive, lo cura e lo assiste, di risposte reali per la sua esistenza, di denaro, di una famiglia e di tutto ciò di cui anche tutti gli altri hanno bisogno, avremo contribuito a far soffiare più forte il vento del rinnovamento culturale che si auspica in chiunque debba farvi fronte.

*Pia Labarile Viggiano  
Presidente ATSM*

## LA DOMANDA DI DISOCCUPAZIONE ONLINE Presentazione e controllo sul sito Inps Autoliquidazione e avviso sms

La domanda di disoccupazione da oggi si può presentare online, collegandosi al sito dell'Inps, [www.inps.it](http://www.inps.it). Con una nuova procedura informatica è possibile evitare le eventuali code agli sportelli Inps e fare la richiesta tramite lo "sportello virtuale". Oltre al risparmio di tempo all'atto della presentazione, l'interessato potrà controllare successivamente lo stato di lavorazione della domanda, e potrà quindi ottenere informazioni in tempo reale sull'istruttoria, consultando gli archivi del processo. Per accedere al servizio è necessario essere titolari di Pin (il codice personale di riconoscimento sul sito istituzionale dell'Inps), per ottenere il quale basta fare richiesta online, seguendo le istruzioni presenti sull'home page del sito [www.inps.it](http://www.inps.it). alla voce "richiesta Pin online". In una prima fase l'applicazione è utilizzabile per le domande di indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali (quindi non ne possono fruire i richiedenti di domanda di disoccupazione agricola o con requisiti ridotti). Si procederà nelle prossime settimane ad estendere il servizio ad altre prestazioni, nella convinzione che lo "sportello virtuale" dell'Inps rappresenta un ulteriore passo verso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione,

per migliorare il servizio ai cittadini. "L'obiettivo che si prefigge l'Inps è quello di mettere al centro la persona utente dei nostri servizi e sussidi - spiega il presidente dell'Istituto, Antonio Mastrapasqua - le tecnologie consentono di poter offrire nuovi ausili sia al momento della domanda, sia nel controllo delle prestazioni richieste. Vogliamo semplificare la modalità del contatto con l'Inps, aprendo veri e propri sportelli virtuali, assicurando in questo modo la necessaria trasparenza in ogni momento del servizio". Dopo l'invio online della domanda di disoccupazione, il richiedente potrà stampare il modello e la ricevuta. Resta fermo che la struttura Inps competente è a disposizione per ogni eventuale chiarimento. Le domande presentate online, che non superassero la fase istruttoria automatica, saranno sottoposte ad ulteriori verifiche da parte degli operatori Inps. Dal mese di aprile, al termine della procedura di "autoliquidazione" dell'assegno di disoccupazione, gli interessati che abbiano fornito un proprio recapito telefonico cellulare, potranno ricevere un "sms" di avviso dell'avvenuta liquidazione della prestazione.

## CONFRONTO TRA I 5 CANDIDATI SINDACI

### Bandita una gara in contrasto con la legge regionale

*L'emittente televisiva TeleMajg in vista della prossima tornata elettorale per l'elezione del nuovo consiglio comunale e del primo cittadino di Acquaviva, ha organizzato due appuntamenti. Il primo si è svolto lo scorso 3 marzo, quando i cinque candidati sindaci si sono confrontati attraverso una serie di interventi su alcuni dei punti fondamentali da dover affrontare per Acquaviva: il bilancio, la situazione del cimitero e quella del canile comunale, i piani di zona con particolare riferimento alla sospensione del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli alunni portatori di handicap e la sicurezza ed il controllo del territorio (da parte della Polizia Municipale il cui organico parrebbe insufficiente). La messa in onda è stata programmata lunedì 8 marzo alle 20.00 e mercoledì 10 marzo alle 15.00.*

Primo argomento il bilancio con particolare riferimento al fatto che la discussione dello stesso ha determinato la caduta della Giunta Pistilli e conseguentemente il commissariamento del Comune. Attualmente è proprio all'attenzione del Commissario Straordinario, l'approvazione del bilancio per l'anno in corso, chiunque risulterà vincitore dalla tornata elettorale avrà dunque un quadro economico già impostato.

CARUCCI: "La questione del bilancio ad Acquaviva ha registrato una sconfitta della politica. Su questo argomento si è determinato il crollo della precedente amministrazione che si è sfaldata al proprio interno e questo la dice lunga sulla crisi dovuta al fatto che non si sia fatto un uso consapevole di questo strumento. Ritengo che l'approvazione commissariale del bilancio sia il male minore; il prossimo sindaco dovrà adattarsi a quanto tracciato dal commissario".

FERRULLI: "Sono stato uno dei promotori della bocciatura del bilancio e questo non solo perché non si era rispettato il patto di stabilità, ma per tutto quello che c'era dietro. E' stato bocciato perché non si poteva più governare una certa situazione. Il Commissario avrà già approvato il bilancio quando si insedierà il nuovo Sindaco e a questo dovremo attenerci, augurandoci che vengano programmati interventi necessari per Acquaviva e non fantascientifici e che portino verso opportune soluzioni per la collettività in modo da poter recuperare mezzi finanziari per il futuro".

GIORGIO: "Il bilancio spesso diventa l'arma per qualche consigliere per tirare acqua al proprio mulino. Sapevamo che nella passata amministrazione il bilancio avrebbe avuto problemi legati al patto di stabilità anche per somme pagate per sentenze passate in giudicato che sono costate circa 2milioni di euro, ma siamo convinti che non fosse il mancato rispetto del patto stesso ad aver portato la caduta dell'amministrazione, quanto piuttosto altre motivazioni. Noi comunque nel passato abbiamo tentato operazioni di sviluppo ed investimento tramite nuovi mezzi che mi auguro i futuri consiglieri potranno approfondire perché non avremo molte altre possibilità di manovra".

PETRUZZELLIS: "E' impegno della mia coalizione ristrutturare il bilancio approvato dal Commissario sia sulla base del federalismo fiscale che sulla base della necessità di adeguarlo al mio stesso programma. Andrebbero riviste le spese correnti, ad esempio, e quindi andare a rivedere

i contratti in essere e recuperare somme per opere utili alla cittadinanza ed insieme utilizzare anche nuove forme di investimento. Il bilancio per il comune di Acquaviva è pari a 14milioni di euro, una cifra quindi insufficiente per realizzare opere per cui bisogna ricorrere a metodi alternativi quali vendere, incassare e riacquistare con forme rateizzate".



SQUICCIARINI: "Il patto di stabilità non rispettato avrà dei costi per chi andrà a governare e stiamo pensando a nuovi strumenti per attrarre risorse ad Acquaviva, ad esempio attraverso una collaborazione con i privati. Anche i debiti fuori bilancio così come un eccesso di avanzo di amministrazione, registrati nella precedente amministrazione, non sono segno di un buon governo, a tal proposito noi programmeremo interventi mirati a sostegno delle necessità dei cittadini".

Secondo argomento trattato è stato il cimitero e la convulsa e complicata situazione sia della parte più antica che di quello costruito più di recente. A tal proposito si lega anche la triste vicenda collegata ad una consegna mai effettuata di loculi e cappelle a privati cittadini i quali hanno visto, dopo aver pagato per l'acquisto degli stessi, da un giorno all'altro, la ditta che stava realizzando i lavori sparire nel nulla. Adesso pare si stiano consegnando alcune cappelle ma purtroppo un bando commissariale dispone delle spese per poter spostare dall'appoggio provvisorio ai loculi di proprietà, i propri cari. Si tratta di spese inesistenti fino a qualche settimana fa e la cui entità è pari a quella sostenuta dai cittadini dei cimiteri capitolini.

FERRULLI: "Il cimitero è stato uno dei motivi per cui si è bocciato il programma di Pistilli, non sono mai stati ascoltati quei consiglieri che avrebbero voluto sistemare la questione. Quello che ci auguriamo è che per i lavori al cimitero vecchio sia una ditta di Acquaviva ad aggiudicarsi così da avere eventualmente più facilmente contatti con i responsabili per eventuali tirate d'orecchie. Per la zona nuova, invece, la situazione è desolante, pare che siano state stanziati ulteriori somme per ripristinare i muri che crollarono e per evitare che altri crollino. In riferimento ai lavori per la realizzazione di loculi e cappelle, i ritardi sono stati causati dal fatto che qualcosa non ha funzionato come doveva, avrebbero dovuto esserci controlli quotidiani sui lavori".

*Segue*

GIORGIO: "Semberebbe che le cappelle stiano per essere consegnate, quindi, quello che viene additato come pessima gestione da parte della precedente amministrazione, sembra che sia molto meno. I problemi relativi al cimitero dovrebbero essere attribuiti in maniera minore alla passata amministrazione di quanto non si sia fatto, critiche possono accettarsi sui ritardi ma non sul resto. Laddove tuttavia i

cittadini, ai quali sono stati consegnati con ritardo loculi e cappelle e che per disposizione del nuovo bando in oggetto, saranno costretti a pagare e quindi ulteriori disagi per loro, chiunque diventi Sindaco avrà il dovere di intervenire per evitare questo".

PETRUZZELLIS: "La mia volontà sia da Sindaco che da consigliere sarà di andare a rivedere il contratto con la ditta che si è aggiudicata i lavori perché bisogna tendere al meglio e analizzare quei meccanismi che precedono l'affidamento degli stessi. Ritengo si sia fatta una programmazione leggera alla quale non ha poi fatto seguito un controllo adeguato".

SQUICCIARINI: "Le responsabilità sono della parte politica che non ha controllato l'andamento dei lavori nonostante ci fossero tutti i segnali che qualcosa non andasse. Ho letto il bando commissariale che introdurrebbe nuove spese a carico dei cittadini per le estumulazioni e via dicendo e lo stesso mi lascia perplesso soprattutto in merito all'applicazione dello stesso a quei cittadini che hanno già dovuto sopportare gravi disagi. Molti di loro stanno sostenendo costi perché non sanno dove tenere il proprio caro estinto e continuano a poggarsi presso altre proprietà pur avendone acquistata una propria. Dinanzi ad errori così gravi per la collettività, ci devono essere assunzioni di responsabilità".

CARUCCI: "E' una vicenda che ha dell'incredibile. Gli amministratori che avrebbero dovuto vigilare non l'hanno fatto ed oggi sono di nuovo candidati. La nuova amministrazione dovrà appurare le responsabilità, siano esse politiche che dell'Ufficio tecnico comunale vero buco nero dell'amministrazione degli ultimi 8 anni. Queste sciagure sono state causate dall'attività di imprese forestiere quasi che ad Acquaviva non si abbiano soggetti che possano svolgere tali lavori: questa è una pecca della passata amministrazione che ha sempre preferito affidare i lavori ad imprese forestiere. Terzo argomento oggetto di discussione è stata la situazione dei piani di zona ed in particolare dei ritardi nell'affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni disabili. Questi, dall'inizio dell'anno, pur avendo il diritto di essere assistiti non possono riceverne servizio per i ritardi dovuti ad inadempienze dei piani di zona.

GIORGIO: "L'unico impegno che possiamo prendere è quello di farci carico di coloro che subiscono questo disagio, se c'è bisogno di dare una mano dobbiamo farlo, cercando una convergenza tra tutti i candidati su temi come questo".



PETRUZZELLIS: "Qui c'è una carenza da parte di chi avrebbe dovuto trasferire le risorse. E' inconcepibile quanto stia accadendo, non è possibile abbandonare questi ragazzi. Come primo atto interverremo per risolvere queste situazioni. Propongo di destinare le maggiori entrate provenienti dal Ministero ed i 75mila euro prima destinati alla figura del Direttore Generale, ora abolita per quei comuni con meno

di 100mila abitanti, per questi servizi". SQUICCIARINI: "I meccanismi dei piani di zona si sono inceppati e a pagarne le spese sono i cittadini. Fino ad oggi chi ha rappresentato Acquaviva non ha fatto sentire la propria voce. Dinanzi ad un piano di zona bloccato noi possiamo innescare un meccanismo di collaborazione attraverso una progettualità che coinvolga le associazioni e che possa essere a costo zero. Nostro impegno sarà favorire questo e smuovere il pantano nel quale i piani di zona si trovano".

CARUCCI: "Bisogna invertire la tendenza facendo in modo che il comune di Acquaviva faccia la propria parte, ma è necessario spendere di più per il sociale per rafforzare la rete di garanzie per i soggetti più svantaggiati. Noi abbiamo candidato una persona che vive sulla propria pelle questo tipo di problemi per poterli meglio comprendere ed affrontare". Quarto argomento il canile ed il bando del Commissario. Questi ha emanato un bando per l'affidamento della gestione del canile comunale, bando attraverso il quale l'Arca, l'associazione che ha gestito lo stesso dal 2003, sarebbe stata esclusa. Il servizio è stato aggiudicato con un'asta al ribasso e si teme dunque che sulla base della somma, troppo esigua, non potrà essere assicurato un degno servizio per i 500 cani presenti nella struttura, nonostante tuttavia la stessa potrebbe contenerne solo 170.

PETRUZZELLIS: "A mio avviso il Commissario avrebbe dovuto astenersi dall'emanare il bando e prorogare il servizio all'Arca. Con cinquecento cani è difficile non considerare le spese che saranno pari a 600mila euro e non considerare poi che il Comune ha grosse difficoltà a trovare fondi per i disabili. Per prima cosa c'è bisogno di capire se i 500 cani sono di Acquaviva o non ci sia una migrazione da altri comuni verso il nostro, che è disposto a finanziare il servizio".

SQUICCIARINI: "Non comprendo il perché si sia proceduto ad emanare il bando; sono state individuate priorità del Commissario che avrebbe potuto evitare di prendere delle scelte che invece avrebbe dovuto demandare al consiglio comunale. Immagino, tuttavia, che una spesa così alta imponga il problema di individuare le priorità; il numero dei cani è eccessivo ed è frutto della migrazione da altri comuni. Nostro dovere è comunque quello di razionalizzare le spese".

*Segue*

**"OBIETTIVO ELEZIONI COMUNALI 2010" IN ONDA SU TELEMAGGI  
LUNEDI' 8 MARZO ALLE ORE 20 E MERCOLEDI' 10 ALLE 15**

CARUCCI: "Questa è un'altra vicenda che ha dell'incredibile. Eravamo uno dei pochi comuni in cui un'associazione di giovani si erano fatti carico del servizio avendo operato bene pur in una situazione di difficoltà logistiche, contribuendo a fornire un apporto anche al fenomeno del randagismo. Il Commissario ha fatto un bando per una sola ditta che poi

ha partecipato e vinto ponendo fine all'esperienza positiva dell'Arca. Noi crediamo che questa nuova ditta non sarà in grado di gestire al meglio il servizio e sono molto preoccupato".

FERRULLI: "Ancora una volta una ditta esterna vince una gara ad Acquaviva, e la cosa mi lascia ancora perplesso; il canile contiene più cani del possibile, il dubbio è che

quindi l'azienda che si è aggiudicata il servizio, in futuro possa poi chiedere somme aggiuntive. I cani non sono solo nostri, bisognerebbe prevedere per ogni comune un canile per evitare quanto avviene ora: arrivano furgoni da altre parti che scaricano qui i cani".

GIORGIO: "E' giusto chiarire che questo è un bando commissariale e non della passata amministrazione, è vero che è stato aggiudicato da una ditta forestiera ma è anche vero che le ditte di Acquaviva debbano mettersi nelle condizioni di partecipare ai bandi. Nel caso specifico esiste il problema che le cifre con cui è stato appaltato il servizio è inferiore a quanto si spendeva prima. L'associazione Arca secondo il nuovo bando non aveva i requisiti per parteciparvi, ma può anche darsi che non l'abbia fatto avendo ritenuto la cifra a base d'asta, troppo bassa".

Intanto il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione all'art. 14 della legge regionale 12 del 1995: "Il ricovero e la custodia dei cani sono assicurati dai comuni mediante apposite strutture; la gestione è esercitata in proprio o affidata in concessione previa formale convenzione, alle associazioni protezionistiche o animaliste iscritte all'albo regionale depositato presso l'assessorato alle politiche della salute".

Quinto ed ultimo argomento su cui i cinque candidati si sono confrontati, è stato quello della sicurezza cittadina contrapposto all'esigenza di ampliare l'organico della Polizia municipale. SQUICCIARINI: "La sicurezza è una delle urgenze di Acquaviva, ci sono genitori preoccupati perché nei momenti di ritrovo dei giovani c'è un eccessivo uso di alcool e droga e su questo bisogna vigilare; va ricostruito il tessuto sociale, noi abbiamo avviato in questo senso una collaborazione con chi controlla il territorio. Dobbiamo fare lo sforzo di recuperare energie per aumentare il numero della Polizia, sottodimensionata e quindi presenti maggiormente nella zona centrale piuttosto che in quelle periferica".

CARUCCI: "E' un problema di difficile soluzione se affrontato in un'ottica municipalistica. Silvio Berlusconi aveva pensato di istituire i poliziotti di quartiere, ma i mezzi a disposizione dei Comuni sono inadeguati e difficilmente un amministratore

potrà porre sollievo al problema. Di sicuro la possibilità di ampliare l'organico della Polizia ad Acquaviva sarà penalizzato dal mancato rispetto del patto di stabilità. E' nostra volontà istituire un posto di controllo al Miulli per alleviare il compito delle forze dell'ordine che operano in paese".

FERRULLI: "Il numero inadeguato di organico non consente di svolgere al meglio un servizio, quindi è necessario mettere un punto fermo per la risoluzione del problema da parte di chiunque vada a governare, perché la gente lo richiede. Si parla di mancanza di fondi e non si considera che noi abbiamo la possibilità di far rispettare il codice della strada, cosa che permetterebbe anche di introitare somme maggiori dalle quali poi avere ossigeno anche per pensare di ampliare il personale. A mio avviso è comunque importante l'istituzione della "polizia civile" ed in particolare delle ronde notturne".

GIORGIO: "Il Commissario di Polizia ha detto



che il comune di Acquaviva dal punto di vista degli atti delinquenziali non è messo male, e questo ci fa stare tranquilli. È evidente che il controllo del territorio esiste ma non può essere fatto ovunque, quindi si può intervenire con altre azioni, quali decidere se concedere l'apertura fino a tarda ora dei locali pubblici e controllare l'uso di alcool: su queste situazioni, tuttavia, devono anche intervenire le famiglie. Compito delle istituzioni può anche essere quello di creare le condizioni affinché si attivino altre occasioni per i giovani".

PETRUZZELLIS: "Ho scelto di affidare ad un giovane della mia coalizione la programmazione giovanile per Acquaviva per comprenderne meglio le esigenze. C'è bisogno di offrire la possibilità di avere una maggiore operosità, andando a rivedere un sistema burocratico per cui le necessità vengono condizionate dal rispetto dei tetti di spesa. Al di là di questo ritengo sia giusto che il Commissario debba intraprendere azioni preventive e non repressive, vanno convinti i cittadini a rispettare le leggi e siccome la struttura è piramidale, evidentemente dal vertice qualcosa non funziona". Qualche anno fa il consiglio comunale deliberò all'unanimità un atto di indirizzo, da inviare agli organi competenti, affinché fosse istituito un posto di polizia all'Ospedale Miulli, su richiesta della Codacons di Acquaviva. I cinque candidati saranno chiamati prossimamente ad un nuovo confronto negli studi di TeleMajg. Daremo poi notizia dei giorni in cui sarà prevista la messa in onda di questa seconda trasmissione. Argomenti su cui si discuterà saranno: lo Statuto Comunale, in particolare la trasparenza amministrativa, la partecipazione dei cittadini e l'albo pretorio. Ambiente, in particolare il PUT e l'inquinamento acustico ed atmosferico, il Piano Regolatore Generale, le Attività produttive: artigianato, commercio e zona industriale ed infine un bilancio sull'attività e sulle deliberazioni del Commissario Straordinario.

## MATITA ROSSA E BLU

Evoca tanti ricordi la matita rossa e blu, uno strumento di spettanza di ogni docente, segno di potere e di competenza, terrore di molti e meta agognata di quanti speravano di sistemarsi all'ombra dello Stato paterno, che tutti accoglieva (e accoglie ancora) e proteggeva con il suo ombrello di stipendio dignitoso, sicuro, cadenzato al ventisette di ogni mese. La matita solcava con energia i fogli sgualciti e lasciava i segni del disonore che andavano a raccogliersi in un conteggio meccanico: due segni rossi equivalevano ad un segno blu; l'insieme doveva inserirsi in una scala decimale alla sommità della quale era impossibile arrivare perché la regola del potere si reggeva sull'assioma "nove a Dio, otto a me, sette a chi ne sa più di me". A mano a mano che si avanzava sul terreno del viaggio scolastico, il foglio del compito perdeva sempre più il colore blu per lasciare il posto al rosso, un rosso fatto di striature lunghe e meno decise, a margine dello scritto, quasi uno tsunami che andava a svillaneggiare la delicatezza dei segni lasciati dallo studente ormai adulto (qualche docente si concedeva il consueto commento rinforzato: la forma! per indicare un grado di comprensione e di leggibilità molto basso). Consuetudini e ricordi di tempi passati, farciti di tante distorsioni scolastiche che hanno creato turbamenti sicuramente, ma hanno anche forgiato persone in grado di dominare con proprietà lo strumento linguistico, le stesse persone che oggi provano un qualche fastidio nell'affrontare testi scritti in una lingua che non sembra quella nostra. Molti scritti contengono errori madornali che nessuno degli scolari del tempo che fu commetterebbero: ausiliari usati in modo scorretto, il congiuntivo quasi scomparso dalle coniugazioni verbali e spessissimo usato invece del condizionale, sillabazione sbagliata, ortografia disastrosa, tempi verbali lasciati cadere in un mondo senza spazio e senza cronologia, superlativi che riempiono ogni dire e ogni scritto, avverbi e aggettivi che conoscono solo la forma del diminutivo, intercalari che cercano di legare concetti desiderosi di intraprendere vie ortogonali, faccine e segni che hanno l'ardire di interpretare e sostituire emozioni che altrimenti non si saprebbero comunicare. Si può dire che non manchi la materia, visto il gran numero di scritte che si leggono sui muri delle città e i milioni di "sms" che hanno fatto la fortuna degli operatori telefonici. Si dice che sia cambiata la lingua. Quasi che si trattasse di una novità. Quando mai la lingua è rimasta immobile? Ogni lingua parlata da persone viventi, ogni lingua viva quindi, cambia

continuamente, si adatta, si arricchisce; è stato sempre così. O dovrebbe essere così? Qualche dubbio non è male che ci faccia compagnia. La lingua è lo strumento principale della comunicazione tra esseri umani, non è l'unico; basa la sua importanza e si fa spazio quando i registri linguistici sono comuni e sicuri, quando cioè la sostanza, le regole, le convenzioni, le metodologie sono condivise e rispettate dai fruitori. Se l'anarchia oppure l'approssimazione dominano senza incontrare ostacoli la lingua allora torna ad essere quella di Babele e invece di un coro di voci si assiste ad un fracasso che maltratta i timpani e non comunica alcunché. La mancanza di possesso dello strumento linguistico, che si evidenzia sempre più marcato, induce a pensare che sottenda una scolarizzazione insufficiente o inadatta. Si tratta di un pensiero che lecitamente può trovare patria dalle nostre parti, anche se il tempo trascorso sui banchi di scuola dai giovani di oggi non è trascurabile e non dovrebbe far pensare ad un'insufficiente scolarizzazione intesa in senso temporale. Qualche fondamento di una certa consistenza si deve riconoscere all'ipotesi di una scolarizzazione inadatta o inadeguata. C'è tempo e intenzione per trattare anche di questo aspetto. Uno sguardo non acrimonioso va invece dato al contenuto della comunicazione, della quale la lingua è il veicolo. Esiste un contenuto? Sembra che tutti abbiano qualcosa da dire, ma pochissimi sono disposti ad ascoltare; mancano quindi gli ascoltatori, ma mancano pure i concetti da trasferire. Non si tratta più di questioni linguistiche, bensì di antropologia e di sociologia. Passano più facilmente o soltanto i messaggi visivi, quelli scritti si riducono a bervi e confusi segni costretti in spazi virtuali sempre più ristretti (sms e mms non possono essere lunghi e "pesanti"); la comunicazione si fa essenzialmente verbale e per via telefonica mobile, con ciò comportando disturbi di onde elettromagnetiche e di fonìa con conseguente impossibilità di decifrare i contenuti; sono disturbati i sistemi di comunicazione, ma forse e soprattutto sono disturbati i centri di elaborazione dei contenuti, cioè le menti. Un popolo di farneticanti che si esercita in soliloqui, in una marea crescente di parole dette al vento, sfuggite dalle labbra senza essere passate attraverso le sinapsi. La scrittura? Roba passata. E quando dovesse essere assolutamente indispensabile scrivere? Si usa il computer, che corregge automaticamente gli errori. E se dovesse mancare il computer? Beh! Speriamo di no.

*Stefano Pietroforte*

*Preside S.S.S. I grado "Giovanni XXIII"*

Majg Notizie Telegiornale di Informazione Locale  
in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato  
alle ore 14:25 - 19:30 - 22:00 - 10:30 - 11:30 - 13:00  
Rassegna della settimana la domenica alle ore 12:20 e 20:30

## ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE TORNA AL CINEMA

### La famosa favola inglese rivisitata da Tim Burton

Tim Burton, noto come il più visionario e gotico dei cineasti americani, ha deciso di cimentarsi nella rivisitazione di una delle favole più stralunate e pazze della letteratura inglese dell'800. Azzardo non da poco, se si considera il risultato che circa 60 anni fa otteneva la Walt Disney: un capolavoro a cartoni animati, rivalutato solo a distanza di anni da critica e pubblico. Oggi, il regista e la casa di produzione ci presentano questa opera, miscelando live action, performance-capture ed animazione, tutto nella tecnica che tanto va ora di moda, il Digital 3D. Il risultato finale è un divertente e incredibile viaggio a ritroso nel tempo per i più grandi, senza effetti speciali sbalorditivi e anche se con una trama poco

scorrevole, a tratti infantile, il film è di sicuro effetto visivo. Si racconta di una ragazzina ormai cresciuta che segue il Bianconiglio nella sua tana con le conseguenze che tale azione comporta. La tecnologia tridimensionale non si dimostra essenziale ma solo commercialmente corretta (si può tranquillamente vedere anche in due dimensioni e risparmiare il sovrapprezzo). *Alice in Wonderland* porta la firma della sceneggiatrice de *La Bella e la Bestia*, *Il Re Leone* e *Mulan*. Film che mescola la pazzia di Burton allo stile cartoon Disney con un Johnny Deep nei panni del Cappellaio Matto, non più personaggio al margine della storia ma molto più protagonista.

Claudio Maiulli

## CENTRO APERTO POLIVALENTE PER ANZIANI

### Una realtà sempre in crescita

Il "Centro Anziani Polivalente" di Acquaviva, una realtà presente nel territorio sin dal 1996, voluto fortemente dall'attuale Presidente, cav. Antonio D'Ambrosio, fu pensato come luogo di aggregazione per anziani pensionati.

Le iniziative proposte dal neo sodalizio furono apprezzate e la presentazione della vita sociale si manifestò molto intensa; momenti di divertimento con balli, giochi di carte, ma anche con grande attenzione alle problematiche di tutti i giorni con convegni sull'alimentazione, incontri con medici e specialisti, incontri di scambio d'informazioni con le scuole dei diversi livelli e tant'altro. Forte è stata sin dall'inizio la collaborazione con altre realtà associative del luogo facendo della vita sociale un punto fermo del Centro. Nel corso degli anni le attività si sono sempre più ampliate con l'inserimento delle attività turistiche (gite, soggiorni terra mare, ecc.) e il potenziamento di quelle culturali. Nel 2006 il Centro Anziani ha scelto l'affiliazione con l'ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali

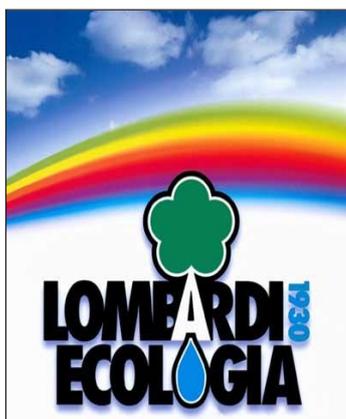
- Comitati Anziani e Orti) con sede principale a Bologna, (il Presidente del Centro di Acquaviva D'Ambrosio è anche consigliere nazionale dello stesso Centro Ancesco) con lo scopo di condividere esperienze con le diverse



realtà d'Italia. Attualmente ha una struttura dirigenziale composta da sette membri (un presidente, un vice presidente, cinque consiglieri) oltre a tre revisori dei conti. Il Comitato direttivo gestisce autonomamente la struttura affidata dal Comune di Acquaviva gratuitamente, provvedendo alla manutenzione ordinaria e a spese varie di gestione. Inoltre in questi anni ha provveduto all'acquisto di tutte le

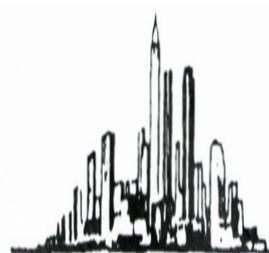
suppellettili compreso tutto quello che poteva servire (computer, televisore, ecc.) per il buon funzionamento del Centro, affinché sia sempre un punto di riferimento per il gran numero di anziani, un luogo dove, magari solo per poche ore, fermare il tempo che passa e trascorrere sereni momenti in compagnia e, perché no, in allegria.

Stefano Montenegro



### RACCOLTA GRATUITA RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345  
Acquaviva delle Fonti (Ba)  
Via Gentile, 7  
(traversa via per Gioia)



Lorenzo Salentini

Amministrazioni  
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866

## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti  
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)



### ATTENZIONE AGLI AVVISI PER LA RACCOLTA DEGLI ABITI USATI...

Carissimo Direttore, finalmente è stata chiusa la faccenda riguardante tutti gli indumenti usati, ovvero vestiti, scarpe, oggetti, destinati ai poveri e ai più bisognosi, ma che in realtà finivano per essere venduti alla gente sulle bancarelle del mercato settimanale. Questa notizia è stata pubblicata su di un giornale. Infatti, la Guardia di Finanza ha sequestrato diversi quintali di abiti usati, raccolti da gente onesta e lasciati fuori dalle porte negli appositi sacchetti, che poi venivano illegalmente venduti. Spesso fuori dalle nostre abitazioni qualcuno affigge dei volantini sui quali si invitano i cittadini a partecipare alla raccolta di indumenti, biancheria, e perfino fumetti e giocattoli. Io ho segnalato più volte ai Vigili Urbani e ai Carabinieri che qualcosa non andava (per esempio non esistono numeri telefonici sui volantini, ma solo un indirizzo). La faccenda si è chiusa perché qualcuno al mercato ha riconosciuto su di una bancarella i propri indumenti usati. Non è giusto che vengano venduti nei mercati, ma dovrebbero essere donati in beneficenza. Questi giorni è già in circolazione un nuovo volantino per la raccolta di indumenti usati: mi piacerebbe che venisse fatto un attento controllo da parte degli organi competenti per evitare truffe di questo genere.



### QUESTA VOLTA C'E' MA NON SI VEDE...

#### Un esempio di segnale fantasma

Gentile Redazione, vi comunico che il segnale in via Mario Coccioli che dovrebbe indicare ai cittadini la caserma dei carabinieri è completamente occultato da un pò di tempo. La colpa? Ebbene sì, questa volta direi proprio di madre natura! Infatti le chiome rigogliose degli alberi stanti lungo la cancellata di un complesso condominiale, lo hanno coperto totalmente: si può vedere ormai solo il palo. La cosa buffa è che io non me ne ero mai accorto e che a farmi notare la cosa sia stato mio figlio, mentre lo accompagnavo alla scuola materna in quella via. Va fatto qualcosa perché quando arriva qualcuno che non conosce bene la zona e deve recarsi in caserma, non sa dove andare. Con una bella potatura invece, si potrebbe restituire al segnale la propria funzione, altrimenti a cosa serve il palo? Ad ostacolare il transito dei pedoni sul marciapiede dove è posizionato?

### VIA GIOIA: ASFALTO FRANTUMATO, BUCHE E PARCHEGGI PERICOLOSI



Il tratto di strada in entrata ad Acquaviva per coloro che provengono da Gioia è un vero e proprio percorso ad ostacoli. Non capisco perché dobbiamo essere noi cittadini a pagare le conseguenze delle inefficienze dei vari amministratori. E' impensabile poter avere un manto stradale, o forse sarebbe meglio dire quel che rimane di un manto stradale, in quelle condizioni. Buche si susseguono ad "un ritmo incalzante" rendendo davvero difficoltosa la percorrenza di quel tratto di strada alle auto, soprattutto quando poi ai lati della strada le auto sono parcheggiate in modo sconsiderato. La situazione poi non migliora proseguendo sulla stessa strada, dove l'asfalto continua ad essere più simile ad una groviera. Percorrere la stessa con l'auto è già complicato, non immagino quanto

potrebbe esserlo, poi, percorrere la stessa con la bici. La situazione non è nuova alle cronache di Acquaviva. Situazione alla quale si era posto rimedio, per alcuni tratti, attraverso il rifacimento del manto stradale. Le buone intenzioni, tuttavia, hanno avuto vita breve. In diversi tratti l'asfalto appena sistemato si è letteralmente sgretolato. Come vengono spesi i nostri soldi? Spero che la nuova amministrazione sia all'altezza delle nostre aspettative.

## SCUSATE LO SFOGO... LA LEGGE DEVE ESSERE APPLICATA SEMPRE

Sono la mamma di un ragazzo adolescente che il pomeriggio trova difficoltà con i suoi amici a reperire un luogo dove giocare a calcio. Spesso capita loro di utilizzare lo spiazzo antistante una scuola, ma negli ultimi tempi sono costretti a rinunciarvi a causa dell'insensibilità di alcune persone che risiedono in quella zona, le quali, avendo dimenticato l'esigenze dei loro figli a quell'età e la pericolosità del gioco per strada, li cacciano in malo modo... E se i ragazzi rimangono, dopo aver spiegato loro di avere un pò di pazienza poiché non sanno dove andare, ecco l'arrivo "tempestivo" dei vigili che bombardati dalle chiamate di questa gente, si presentano per applicare la legge e sequestrano i palloni ai ragazzi. Il loro intervento è giusto e non lo discuto, ma mi chiedo come mai non sono altrettanto tempestivi quando gli adulti parcheggiano in doppia fila o davanti ad un passo carrabile o guidano contromano o portano i propri cani a lasciare escrementi ovunque o incollano foto sulle segnaletiche e potrei continuare all'infinito. Dove sono? La legge si fa rispettare a tutti e non solo ai ragazzi che in fondo chiedono di ritrovarsi e giocare un pò. Oltretutto in questo paese non ci sono spazi verdi, parco giochi, campetti non a pagamento, punti di ritrovo e ancora, ancora, ancora... Grazie per lo sfogo.



## UN SEGNALE DI TROPPO...

Spettabile Redazione, questi segnali stradali sono diventati davvero un problema nel nostro paese! In via Santino Ventura arrivando all'incrocio con via Caravaggio ci si trova in presenza di due segnali contraddittori: l'uno dice il contrario dell'altro! Il segnale che si vede a sinistra della carreggiata indica come direzioni consentite dritto e destra; quello posto sulla destra, invece, che la svolta è consentita solo a destra e sinistra, e che è vietato proseguire dritto. Mi chiedo: "L'automobilista quale deve rispettare?". In realtà quello di sinistra dovrebbe essere girato verso via Caravaggio. Non capisco come mai un semplice cittadino si accorge delle stranezze della segnaletica cittadina e gli organi competenti no. Grazie.

**PER VEDERE BENE TELEMAGG**  
 passa al digitale terrestre  
 prima o poi lo dovrai fare  
 nel 2011 sarà obbligatorio  
 per tutte le tv

**Emittente televisiva sul digitale terrestre**



**canale 64 - Bari e provincia**  
**canale 52 - Andria, Barletta, Trani**  
**canale 50 - Brindisi e provincia**



**x tutti quelli ke...**

MESSAGGIO ELETTORALE

**vogliono una politica attenta  
 alle problematiche giovanili.**

il 28-29 marzo al Comune di Acquaviva delle Fonti

Michele

**PETRUZZELLIS** Sindaco

COMMITTENTE ELETTORALE: MICHELE PETRUZZELLIS

[www.michelepetruzzellis.it](http://www.michelepetruzzellis.it)



**ELEZIONI COMUNALI 28 E 29 MARZO 2010****CONCRETEZZA DELLE IDEE**

*scrivi*  
**NATALE**

Committente Responsabile Natale Costantino

*Ho deciso di scendere in campo a fianco del Dott. Michele Petruzzellis, fermamente convinto che la sua professionalità e la sua concretezza possano fungere da volano per questo paese ridotto ai minimi termini. La mia è la candidatura di un trentenne che svolge la propria professione di impresa sul territorio di cui conosce le problematiche quotidiane e le inefficienze permanenti.*

*Ad Acquaviva c'è bisogno di nuove idee per lo sviluppo economico ed occupazionale ma soprattutto di qualcuno che le sappia concretamente mettere in pratica.*

*L'esperienza del nostro candidato Sindaco assieme alla grinta e alla voglia di fare di noi Giovani rappresentano sicuramente la strada giusta per raggiungere questi obiettivi ambiziosi ma possibili.*

*Il 28 e 29 Marzo ti chiedo di scegliere Michele Petruzzellis SINDACO, barrare la Lista "I GIOVANI PER PETRUZZELLIS SINDACO" e scrivere NATALE.*

*Un grazie e un caro saluto*

**infotel 333.6714008**  
**dinonatale@libero.it**  
**Facebook: Dino Natale**

Created by Stilpromo.com

**Dino NATALE con Michele PETRUZZELLIS Sindaco**